



I NUMERI DEL FUMO IN ITALIA

I fumatori attivi in Italia sono 11,3 milioni, pari al 22% della popolazione: 6,2 milioni sono uomini (il 25,4% della popolazione), mentre sono oltre 5 milioni le connazionali fumatrici (il 18,9%)¹. Per la prima volta dal 2009 si osserva un aumento della prevalenza di fumatrici che passano dal 15,3% del 2013 al 18,9% del 2014. Viceversa, si osserva un lieve ma costante decremento della prevalenza di fumatori uomini che passano dal 26,2% al 25,4%.

A che età si inizia

Si inizia a fumare mediamente a 17,8 anni con un gap tra uomini e donne di un anno e 4 mesi (17,2 gli uomini, 18,6 le donne). Oltre il 72,5% dei fumatori ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni e il 13,2% anche prima dei 15 anni. La motivazione principale all'iniziazione al fumo di sigaretta rimane, costantemente nel tempo, l'influenza degli amici; ma aumenta il numero di chi ha iniziato a fumare per colpa dello stress (il 3,2% nel 2014 contro lo 0,8% del 2013), cercando un senso di sicurezza e conforto nella sigaretta.

Consumo di sigarette

Il 94% dei tabagisti fuma tutti i giorni. Il consumo medio di sigarette al giorno si attesta intorno alle 13 sigarette. Oltre il 70% di fumatori consuma più di 10 sigarette al giorno e il 28,5% più di un pacchetto. Ne fuma meno di 9 soltanto il 26%. Aumentano i forti fumatori, soprattutto tra i giovanissimi. Tra i 15 e i 24 anni il 67,8% fuma meno di 15 sigarette al giorno, ma nel 2013 erano l'81%.

Rispetto alla tipologia di prodotti del tabacco acquistati, dal 2014 si osserva il raddoppio della percentuale di fumatori che scelgono le sigarette fatte a mano (18% contro il 9,6% del 2013). Questo dato è confermato anche dall'aumento delle vendite di trinciati (circa 400% rispetto al 2005). Il consumo di sigarette fatte a mano è significativamente più diffuso tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni (34,3%).

La sigaretta elettronica

L'uso della sigaretta elettronica dalla sua introduzione ad oggi si è più che dimezzato. Gli utilizzatori sono passati dal 4,2% del 2013 all'1,6% del 2014. Coloro che la usavano abitualmente nel 2013 erano circa 510 mila persone (l'1% della popolazione), nel 2014 sono passati a circa 255 mila (lo 0,5%). I consumatori occasionali erano 1,6 milioni nel 2013 (il 3,2%) e sono passati a circa 550 mila (l'1,1%) nel 2014. Gli utilizzatori della e-cig hanno mediamente 42 anni e sono soprattutto uomini (66%). Questo prodotto viene consumato principalmente da giovani adulti e adulti, infatti l'84,4% dei consumatori ha età compresa tra i 25 e 64 anni. La e-cig più utilizzata è quella contenente nicotina (66,2%), contro quella contenente vapore e aromi (preferita dal 33,8% dei fumatori).

¹ *Il fumo in Italia*, indagine Doxa-Istituto Superiore di Sanità, 2014



Tra gli utilizzatori della e-cig è aumentata quest'anno la percentuale di chi ha dichiarato di aver smesso di fumare le sigarette tradizionali (18,8% nel 2014 , 10,6 % nel 2013). Diminuisce invece la percentuale di chi dichiara di aver ridotto leggermente o drasticamente il numero di sigarette fumate (41,8% nel 2014 rispetto al 67,3% nel 2013).

L'e-cig ha rappresentato però l'iniziazione al fumo per il 12% degli utilizzatori, che prima non consumavano tabacco.

Chi smette di fumare

Gli ex fumatori nel nostro Paese sono 6,6 milioni (il 12,8%) 4,6 milioni di uomini e 2 milioni di donne. Si smette di fumare mediamente a 43,2 anni ma le donne lo fanno prima (42 anni) rispetto agli uomini (43,7 anni). Le ex-fumatrici hanno smesso prevalentemente in un'età compresa tra i 36 e i 45 anni, mentre gli ex-fumatori hanno smesso prevalentemente in un'età compresa tra i 46 e 55 anni. I tentativi di smettere senza successo riguardano circo il 30% dei fumatori, i quali hanno tentato nella maggior parte dei casi (75%) senza alcun aiuto e soltanto circa il 5% utilizzando i farmaci per la disassuefazione. Si registra un sensibile aumento di chi chiama il telefono verde contro il fumo e richiede informazioni sui centri antifumo sul territorio nazionale, che scendono da 380 nel 2012 a 354 nel 2014.